



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



FUTURA PNRR ISTRUZIONE LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

ISTITUTO COMPRENSIVO “LINA MANDELLI”

Via B. Luini 2 - 20865 Usmate Velate (MB)

Tel. +39 039672100/ 039671723 Fax +39 0396076032

sito www.icmandelli.edu.it. e-mail MBIC8CL00X@istruzione.it – MBIC8CL00X@pec.istruzione.it

C.F. 87008080159 Codice Ministeriale: MBIC8CL00X

Usmate Velate, 11 settembre 2025

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio D'Istituto

Alle famiglie e agli alunni

Al DSGA ed al Personale Ata

All'Albo on line e all'Amministrazione trasparente del sitoweb

**Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025 - 2028 (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il “Regolamento dell'autonomia scolastica”;
- l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025 (decreto ministeriale 4 febbraio 2025, n. 20);
- il decreto interdipartimentale 6 agosto 2025 che individua obiettivi, indicatori e target per la valutazione dei dirigenti scolastici a.s. 2025/2026;
- il decreto ministeriale 9 agosto 2025, n. 166, concernente l'implementazione di un Servizio Digitale in materia di Intelligenza Artificiale nell'ambito della Piattaforma UNICA, con allegate le “Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche”;

PRESO ATTO

- che l'art. 1 della legge n. 107/2015, ai commi 12–17, prevede che:
 - le Istituzioni scolastiche predispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - il Piano sia elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;

TENUTO CONTO - delle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 e delle “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” del 22 febbraio 2018 e delle successive integrazioni tematiche D.M. 35/2020 (Educazione civica) e D.M. 328/2022 (Linee guida per l'orientamento);

- degli obiettivi nazionali e dell'obiettivo di rilevanza regionale (Lombardia) per la valutazione dei dirigenti scolastici a.s. 2025/26, connessi indicatori e target;
- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nell'ultimo Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel conseguente Piano di Miglioramento (PdM);
- della Missione 4 “Istruzione e ricerca” del PNRR (ancora in corso di esecuzione fino al completamento dei target) e delle ricadute sugli ambienti e i processi di insegnamento-apprendimento;
- del Programma Nazionale 2021-2027 “PN Scuola e Competenze”;
- del Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act, con particolare riferimento ai divieti e agli obblighi di AI literacy entrati in vigore dal 2 febbraio 2025, nonché agli adempimenti via via applicabili per i sistemi GPAI e per i casi d'uso ad alto rischio;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dai genitori all'interno degli organi collegiali e per il tramite del Comitato genitori dell'Istituto;

EMANA

il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
(ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107)

Premessa

La scuola è il luogo in cui ciascuno impara a dire “io” dentro un “noi”. Gli atti d'indirizzo dei precedenti anni hanno insistito su un'idea semplice, ma al contempo impegnativa: il benessere degli alunni non è un punto d'arrivo, ma un cammino quotidiano. Tale visione chiede di mettere al centro l'esperienza, la parola, la relazione, perché è nella qualità dei legami che si coltiva la motivazione ad apprendere e si dà forma alla cittadinanza.

In questa prospettiva, la lezione di don Lorenzo Milani richiama a considerare la scuola come luogo dove il linguaggio diventa bene comune e ascensore di emancipazione. La conquista delle parole, l'accesso ai saperi, la possibilità di argomentare e di essere ascoltati sono condizioni di dignità: l'uguaglianza e le pari opportunità si costruiscono nel lavoro paziente sulle differenze.

Accanto a questa linea, la riflessione di Paulo Freire orienta a una pedagogia dialogica e problematizzante: non un deposito di contenuti, ma un incontro tra soggetti che leggono il mondo per trasformarlo. Educare significa generare coscienza critica, connettere studio e realtà, promuovere una prassi capace di unire conoscenza e responsabilità. La domanda “che cosa serve oggi ai nostri ragazzi per essere liberi?” diventa il filo rosso della progettazione didattica e organizzativa.

Il triennio 2025–2028 assume questa eredità e la coniuga con le sfide contemporanee: il digitale come ambiente di apprendimento, l'intelligenza artificiale come strumento, il territorio come comunità di apprendimento. La scuola è chiamata a garantire basi solide (linguistiche, logico-matematiche, scientifiche), a coltivare competenze trasversali (argomentazione, creatività, collaborazione), a offrire occasioni di orientamento che aiutino ciascuno a cercare il proprio posto nel mondo. La personalizzazione non è un privilegio, ma un compito: significa valorizzare tutti i diversi talenti, sostenere chi fatica, modulare tempi e strumenti, promuovere autonomia e responsabilità.

L'innovazione tecnologica è assunta con misura e senso: l'IA può favorire feedback, accessibilità, esplorazioni creative e scientifiche, ma non sostituisce la relazione educativa, che resta il cuore del difficile mestiere di insegnare. In tale cornice, l'Istituto adotta un approccio responsabile all'IA fondato su: uso trasparente e dichiarato, tutela dei dati (privacy by design/by default), integrità accademica (*), inclusione e non discriminazione, AI literacy diffusa per studenti e personale, promuovendo un'alfabetizzazione all'IA adeguata all'età, con particolare attenzione ai rischi di disuguaglianza e di semplificazione del pensiero.

(*) Il principio che garantisce correttezza, onestà e responsabilità nei processi di apprendimento e insegnamento, anche in presenza dell'IA. Vuol dire: - Evitare scorciatoie disoneste: non usare l'IA per sostituire l'impegno personale di studenti o docenti (plagio, compiti svolti senza comprensione, testi prodotti senza citazioni). - Riconoscere e dichiarare le fonti: se si utilizza l'IA per scrivere, tradurre o elaborare materiali, questo va reso trasparente. - Valorizzare l'apprendimento autentico: l'IA può supportare, ma non deve annullare il percorso cognitivo e formativo dello studente. - Responsabilità dell'uso: i docenti guidano gli studenti a sviluppare spirito critico e autonomia, evitando che l'IA diventi uno strumento di dipendenza o falsificazione.

Infine, la valutazione è intesa come sostegno all'apprendimento: osservazione, rubriche, compiti autentici, portfolio. Gli esiti esterni e i dati interni sono letti in modo contestualizzato; l'accountability (assumersi le conseguenze delle proprie decisioni e azioni) diventa occasione per riorientare le buone prassi e costruire gli ambienti più consoni al successo formativo. Il lavoro di rete con Enti locali, associazioni e terzo settore, insieme alla realizzazione delle missioni nazionali ed europee (PNRR – Programma Nazionale 21-27 – Erasmus+), amplia le opportunità e contrasta la dispersione.

Così l'Istituto "Lina Mandelli", fedele alla propria tradizione, continua a crescere come comunità che include, promuove innovazione e orienta bambine e bambini, alunne ed alunni.

La stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028 dovrà necessariamente tener conto dei seguenti aspetti:

- ✓ una pianificazione coerente con i traguardi delle Indicazioni Nazionali 2012 e "Nuovi scenari" 2018 e delle successive integrazioni tematiche;
- ✓ elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF 2022–2025, con aggiornamento alla luce delle evidenze del RAV e del PdM;
- ✓ valorizzazione di ambienti e dotazioni realizzati con fondi PNRR e loro integrazione in una didattica laboratoriale, inclusiva e orientativa;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali e dell'intelligenza artificiale in educazione, in coerenza con le Linee guida MIM indicate al DM 166/2025, con percorsi di AI literacy per studenti e formazione del personale, e Linee guida di Istituto per l'uso dell'IA generativa (allegate al presente Atto), promozione e adozione dei patti digitali stipulati dal Comitato genitori dell'Istituto;
- ✓ attenzione al benessere, all'inclusione, alla prevenzione della dispersione, al contrasto al bullismo e cyber bullismo e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- ✓ allineamento agli obiettivi nazionali di cui al decreto interdipartimentale del 6 agosto 2025 e del relativo obiettivo regionale (Lombardia - a.s. 2025/26), traducendoli in azioni organizzative e indicatori d'Istituto;
- ✓ diversificazione dei tempi scuola e dei setting di apprendimento;
- ✓ potenziamento dell'orientamento formativo e dell'educazione civica in ottica verticale;
- ✓ monitoraggio sistematico e rendicontazione dei risultati.

Il PTOF sarà strutturato in quattro sezioni; per ciascuna delle quali si dettagliano le scelte strategiche e le azioni necessarie alla stesura del documento:

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- ✓ aggiornare l'analisi del contesto socioculturale con riferimento a rilevazioni ufficiali (ISTAT, rapporti degli Enti locali, INVALSI) e ai dati interni d'Istituto;
- ✓ analizzare e declinare i bisogni emergenti del territorio – inclusione e integrazione linguistica, competenze digitali e cittadinanza, sostenibilità ambientale, benessere e sicurezza – per orientare l'offerta formativa;
- ✓ effettuare una ricognizione delle strutture e delle attrezzature disponibili (laboratori, connettività, digital board, ambienti PNRR), con piano di manutenzione e sviluppo;
- ✓ favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso la partecipazione attiva alle scelte della

comunità scolastica (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi / Tavolo di monitoraggio per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo);

- ✓ incrementare l'apertura pomeridiana e durante le sospensioni delle lezioni per attività extracurricolari finanziate attraverso i Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuolae competenze” 2021-2027. e realizzazione di progetti con Enti del territorio per prevenire la dispersione e promuovere l'orientamento;
- ✓ rafforzare il raccordo con il Comune e con le realtà associative del territorio, anche tramite Patti educativi di comunità.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

- ✓ rivedere priorità e traguardi del RAV in riferimento agli esiti degli studenti e ai processi chiave;
- ✓ rimodulare il Piano di Miglioramento, individuando obiettivi di processo ed azioni sostenibili e indicatori per la verifica oggettiva dei risultati conseguiti;
- ✓ definire le scelte strategiche per il triennio 2025–2028 in relazione ai seguenti obiettivi formativi prioritari:
 - sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale con particolare attenzione alle discipline STEM; utilizzo critico e consapevole dei media e dei social; alfabetizzazione all'IA e cittadinanza digitale;
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana, alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria; percorsi CLIL ove possibile;
 - potenziamento delle discipline artistiche e musicali; valorizzazione del merito e dei talenti;
 - sviluppo del pensiero logico-matematico e scientifico, del metodo di indagine e del problem solving;
 - educazione civica trasversale, anche nelle dimensioni digitale e ambientale;
 - promozione di stili di vita sani, educazione motoria e sportiva, con tutela del diritto allo studio per studenti impegnati in attività agonistica;
 - orientamento formativo precoce e progressivo in tutti gli ordini di scuola.
- ✓ esplorare aree di innovazione e sperimentazione anche attraverso la partecipazione a progetti di ricerca educativa e/o attraverso reti di scuole e progetti nazionali/europei: didattica per problemi e per progetti (PBL), cooperative learning, peer tutoring, Universal Design for Learning (UDL), valutazione formativa e prove autentiche, robotica educativa, coding, simulazioni e strumenti digitali/IA per l'apprendimento;
- ✓ attivare nella triennalità di riferimento del presente atto e del relativo PTOF, tramite la Piattaforma UNICA – Servizio Digitale IA (DM 166/2025), la Scheda Progetto IA d'Istituto, con progettazioni pilota, indicatori di impatto e pubblicazione nella mappa nazionale delle sperimentazioni.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

- ✓ revisionare puntualmente il Curricolo d'Istituto attraverso la progettazione di strumenti di programmazione didattica univoci e condivisi, definendo obiettivi di apprendimento funzionali alla valutazione nel primo ciclo, con attenzione ai nuclei fondanti e ai traguardi di competenza;
- ✓ definire percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola, in un'ottica di sviluppo verticale degli apprendimenti;

- ✓ monitorare e ridefinire i processi di valutazione degli apprendimenti, in coerenza con il curricolo d'Istituto, con i nuclei fondanti e con i traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali;
- ✓ ridefinire i tempi scuola attraverso modalità maggiormente fluide e attraverso attività laboratoriali, classi aperte e gruppi omogenei di apprendimento;
- ✓ organizzare la complessa progettualità della scuola secondo le categorie del Programma Annuale al fine di allocare le risorse in maniera coerente con gli obiettivi di miglioramento della scuola:
 - A1 Funzionamento generale e decoro della scuola
 - A3 Didattica
 - A5 Visite, viaggi e programmi studio all'estero
 - A6 Attività di orientamento
 - P1 Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale
 - P2 Progetti in ambito umanistico e sociale
 - P3 Progetti per Certificazioni
 - P4 Progetti per Formazione/aggiornamento personale
 - P5 Gare e concorsi
- ✓ per tutte le attività progettuali indicare obiettivi, azioni, tempi, responsabilità, risorse e indicatori quantitativi/qualitativi, con monitoraggi intermedi e finali (anche tramite questionari di soddisfazione);
- ✓ Nella declinazione dell'offerta formativa prevedere azioni nei seguenti ambiti in coerenza con le scelte strategiche della scuola e in continuità con il triennio precedente:
 - modelli didattici e di apprendimento laboratoriali (learning by doing), partecipazione attiva e compiti autentici;
 - educazione alle pari opportunità e valorizzazione delle diversità; educazione interculturale, gestione dei conflitti, educazione alla pace, contrasto a ogni forma di discriminazione;
 - incremento dell'apertura pomeridiana ed extracurricolare per prevenire la dispersione;
 - lingua inglese alla Scuola Primaria con focus su listening e speaking e, ove possibile, docenza specialistica;
 - valorizzazione del merito e dei talenti con percorsi di approfondimento (lingue con certificazioni, latino per le classi terze della Secondaria, partecipazione a premi e concorsi musicali, scientifici, ambientali, giochi matematici, sperimentazioni CLIL);
 - potenziamento dell'orientamento sin dalla Primaria, con iniziative specifiche per alunni stranieri;
 - declinazione della didattica digitale in coerenza con il curricolo; consolidamento della metodologia integrata (laboratori STEM, monitor e strumentazioni interattive, introduzione dell'utilizzo dei droni a scuola);
- ✓ introdurre percorsi progressivi di alfabetizzazione all'IA per studenti (per età e ordine di scuola) e Linee guida interne per l'uso dell'IA generativa (finalità didattiche, privacy e dati, integrità accademica, citazione delle fonti, limiti d'uso);

4. L'ORGANIZZAZIONE

- ✓ sostenere una responsabilità diffusa mediante una struttura organizzativa condivisa e partecipata:
 - incontri sistematici dello Staff del Dirigente;
 - previsione del coordinatore di classe (o sezione) in tutti gli ordini di scuola;

- consolidare i dipartimenti disciplinari attorno alla figura di un responsabile e promuovere la creazione di dipartimenti disciplinari unitari tra ordini di scuola, al fine di garantire l'attuazione del curricolo verticale di Istituto e le sperimentazioni di continuità didattica;
- ✓ utilizzare le risorse dell'organico del potenziamento per:
 - Scuola Primaria: progetti di recupero/potenziamento anche mediante creazione di gruppi di apprendimento trasversali alle classi, collaborazione con il dirigente;
 - Scuola Secondaria: laboratori, recupero in orario curricolare, gruppi omogenei di apprendimento, collaborazione con il dirigente;
 - organizzazione delle sostituzioni;
- ✓ dematerializzazione e semplificazione amministrativa;
- ✓ miglioramento della comunicazione interna/esterna tramite canali digitali definiti; gestione documentale e trasparenza.
- ✓ formazione del personale:
 - organizzativa e gestionale (strumenti digitali d'Istituto, privacy, sicurezza ICT);
 - sviluppo professionalità docenti (didattica per competenze e personalizzazione, conduzione del gruppo classe, life skills, BES/DSA, valutazione formativa, IA in educazione);
 - sistema sicurezza (informazione/formazione ex D. Lgs. 81/2008);
 - aggiornamento del personale ATA su professionalità, innovazione amministrativa e sicurezza;
- ✓ reti, alleanze e progettualità: adesione a reti di scuole (capofila/partner), protocolli con terzo settore, partecipazione a progetti e bandi, Erasmus+ ed eTwinning, scambi anche virtuali, sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica.
- ✓ coerenza con gli obiettivi di cui al decreto interdipartimentale del 6 agosto 2025 (a.s. 2025/26), con particolare riferimento a:
 - Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione dei seguenti contenuti: a) Obiettivi formativi - b) Moduli di orientamento formativo - c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica - d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM - e) Criteri di valutazione;
 - definizione nel PTOF del Piano di formazione del personale e dell'organigramma;
 - gruppi di lavoro per il miglioramento degli esiti, attenzione alle prove standardizzate e al monitoraggio;
 - rispetto degli obblighi di pubblicazione e trasparenza; gestione efficiente dei processi amministrativi e contabili;
 - tempi medi ponderati di pagamento delle fatture commerciali non superiori a 30 giorni; corretta gestione delle procedure di cui al DPCM 31 agosto 2016 per le supplenze brevi e saltuarie;
 - utilizzo di dati e strumenti per autovalutazione, monitoraggio e rendicontazione; integrazione dell'obiettivo Regione Lombardia con specifiche azioni e indicatori.

Disposizioni finali

Il PTOF 2025–2028 è predisposto dalla Funzione Strumentale Area 1 – Piano Triennale dell’Offerta Formativa, mediante apposita commissione (Nucleo interno di valutazione), ed è sottoposto all’esame del

Firmato digitalmente da DANIELE GATTI

Collegio dei Docenti e alla successiva approvazione del Consiglio d'Istituto, nel rispetto della tempistica prevista.

Il presente Atto è pubblicato all'Albo on line e alla sezione Amministrazione trasparente del sito dell'Istituto.

Allegati:

- *Allegato all'Atto di Indirizzo 2025/2028 - Intelligenza Artificiale a scuola.*

*Il Dirigente Scolastico
prof. Daniele Gatti*

*Firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse*